



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**



Funded by
the European Union



European Research Council
Established by the European Commission

Cod. Rif. 2026cdr003

SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E DEL RELATIVO REGOLAMENTO DI ATENEIO, DI N. 2 CONTRATTI DI RICERCA A TEMPO DETERMINATO, CIASCUNO DI DURATA PARI A 24 MESI, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RICERCA "ENTITÀ FITTIZIE E IMPOSSIBILI, RAGIONAMENTO CONTROPOSSIBILE ED ESPERIMENTI MENTALI. UNO STUDIO DELLE TEORIE MEDIEVALI DELL'IMPOSSIBILITÀ E DELLA LORO RILEVANZA CONTEMPORANEA (FICTA)", GSD 11/PHIL-05 STORIA DELLA FILOSOFIA, SSD PHIL-05/C STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI - CUP D93C25000760006

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università di Parma;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *"Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica" concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;*

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni, recante *"Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"* e, in particolare, l'art. 20;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modificazioni, recante *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante *"Testo Unico in materia di documentazione amministrativa"*;

VISTI il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, nonché il Regolamento (UE) n. 2016/679 *"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali"*;

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

VISTA la Carta Europea dei Ricercatori adottata dal Consiglio Europeo in data 18.12.2023;

VISTO il D.M. 2 maggio 2024 n. 639, recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

VISTO il CCNL comparto Istruzione e Ricerca triennio 2019/2021 e, in particolare, l'art. 178, lett. g), che rimanda, in ragione della complessità di alcune tematiche, l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 22 della L. n. 240/2020 a una o più sequenze contrattuali;

ATTESO che, in data 18 marzo 2025, è stato sottoscritto il contratto relativo alla sequenza contrattuale sul Contratto di Ricerca ex art. 22 Legge n. 240/2010;

RICHIAMATO il vigente *"Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e incarichi di ricerca, ai sensi degli articoli 22, 22 bis e 22 ter della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010"*, emanato con D.R. n. 1851/2025, prot. 314523 del 07.11.2025, che abroga il precedente emanato, con D.R. n. 663/2025, prot. n. 97025 del 01.04.2025, in materia di contratti di ricerca;

RICHIAMATO, altresì, il *"Regolamento sulla disciplina delle attività di ricerca, consulenza, didattica e alta formazione eseguite dall'Università degli Studi di Parma a fronte di contratti o accordi con soggetti terzi"*, emanato con D.R. n. 2298/2024, prot. 264866 del 4.10.2024;



PRESO ATTO che, in esito alla call “ERC STARTING GRANTS 2025 (ERC-2025-STG)”, promossa dalla Commissione Europea nell’ambito del Programma Horizon Europe (HORIZON), il seguente progetto di ricerca, di cui la Prof.ssa Irene BININI, afferente al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, è Responsabile scientifico:

Titolo	Acronimo	ID Progetto
<i>Fictional and Impossible objects, Counterpossible reasoning and Thought experiments. A study of medieval theories of impossibility and their contemporary relevance.</i>	FICTA	101221131

ha ottenuto il finanziamento del Consiglio Europeo della Ricerca (ERC) dell'Unione Europea;

RICHIAMATA la nota, prot. n. 333736 del 05.12.2025, con cui il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali trasmette l’estratto del verbale del proprio Consiglio, relativo alla seduta del 02.12.2025, dal quale rileva l’avvenuta approvazione dell’attivazione, ai sensi dell’art. 22 della Legge 30.12.2010 n. 240 e del vigente Regolamento di Ateneo, di n. 2 contratti di ricerca, ciascuno di durata pari a 24 mesi, inquadrabili nel Gruppo Scientifico Disciplinare 11/PHIL-05 “Storia della Filosofia”, Settore Scientifico Disciplinare PHIL-05/C “Storia della Filosofia Medievale”, nell’ambito del suindicato progetto di ricerca, chiedendo l’indizione della procedura selettiva finalizzata al relativo conferimento;

PRESO ATTO, altresì, che il costo complessivo derivante dall’attivazione dei suddetti contratti di ricerca, pari a 219.640,20 euro, interamente finanziati dal Consiglio Europeo della Ricerca (ERC) dell'Unione Europea, graverà sul progetto contabile “BINI_I_24_HORIZONEU_FICTA_01”, e con riferimento al quale lo stesso Dipartimento ne ha attestato la copertura finanziaria;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra esposto, procedere con l’indizione della procedura selettiva per il conferimento dei contratti di ricerca di cui sopra;

DECRETA

- ART. 1 -

INDIZIONE DELLA SELEZIONE PUBBLICA

È indetta una **procedura selettiva, tramite valutazione comparativa, per il conferimento di n. 2 contratti di ricerca, ciascuno di durata pari a 24 mesi, ai sensi all’art. 22 della Legge 30.12.2010, n. 240 e del relativo Regolamento di Ateneo, come di seguito specificato:**

GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE / SCIENTIFIC DISCIPLINARY GROUP
(ITA) 11/PHIL-05 - Storia della Filosofia (ENG) 11/PHIL-05 - History of Philosophy
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE / SCIENTIFIC DISCIPLINARY SECTOR
(ITA) PHIL-05/C - Storia della Filosofia Medievale (ENG) PHIL-05/C - History of Medieval Philosophy
TITOLO PROGRAMMA DI RICERCA / TITLE OF RESEARCH PROGRAM
(ITA) Entità fittizie e impossibili, ragionamento contropossibile ed esperimenti mentali. Uno studio delle teorie medievali dell'impossibilità e della loro rilevanza contemporanea (FICTA) (ENG) Fictional and Impossible entities, counterpossible reasoning and Thought Experiments. A study of medieval theories of impossibility and their contemporary relevance” (FICTA)
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA / DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROGRAM
(ITA) FICTA propone un approccio comparativo e interdisciplinare per indagare la nozione di impossibilità e il suo valore epistemico nella logica, nella filosofia e nella scienza medievale. L’obiettivo principale del progetto è valutare in modo



sistematico i diversi modi in cui filosofi e scienziati del periodo medievale e post-medievale hanno teorizzato l'uso del ragionamento controfattuale impossibile – ossia il ragionamento che coinvolge entità, assunzioni o scenari fisicamente, metafisicamente o logicamente impossibili. Il progetto mira, inoltre, a esplorare i paralleli tra questi sviluppi storici e il dibattito contemporaneo sull'uso dell'impossibilità, della finzione e dell'immaginazione a fini epistemici. Le domande guida del progetto saranno le seguenti:

- Come possiamo ottenere nuova conoscenza partendo da assunzioni impossibili?
- Quale ruolo hanno le entità e le assunzioni impossibili nella (storia delle) scienze e nella nostra ricerca di conoscenza?

(ENG) FICTA proposes a comparative and interdisciplinary approach to investigate the notion of impossibility and its epistemic value in medieval logic, philosophy and science. The project's main aim is to systematically assess the various ways in which philosophers and scientists in the medieval and post-medieval period theorized the use of counterpossible reasoning – that is, reasoning involving entities, assumptions or scenarios that are physically, metaphysically, or logically impossible. The project also aims to explore the parallels between these historical developments and the thriving contemporary debate related to the use of impossibility, fiction and imagination for epistemic purposes. The project's guiding questions will be the following:

- How can we obtain new knowledge by starting from impossible assumptions?
- Which role do impossible entities and impossible assumptions have in the (history of) sciences and in our epistemic endeavor?

RESPONSABILE DELLA RICERCA / RESEARCH MANAGER

Prof.ssa Irene BININI

DURATA DI CIASCUN CONTRATTO / DURATION OF EACH CONTRACT

(ITA) 24 mesi / (ENG) 24 months

LORDO DIPENDENTE ANNUO PER CIASCUNA POSIZIONE / GROSS ANNUAL EMPLOYEE FOR EACH POSITION

€ 39.224,28

SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ / LOCATION OF THE ACTIVITIES

(ITA) Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali – Università di Parma

(ENG) Department of Humanities, Social Sciences and Cultural Industries – University of Parma

ATTIVITÀ DI RICERCA OGGETTO DEL CONTRATTO / RESEARCH ACTIVITIES COVERED BY THE CONTRACT

(ITA) Il quadro generale del progetto è quello di indagare l'uso di premesse, oggetti e/o scenari impossibili negli esperimenti mentali o in altre tipologie di ragionamento ipotetico dal tardo Medioevo alla prima età moderna. Questa parte del progetto esplorerà l'uso del ragionamento controfattuale in diversi ambiti disciplinari (in particolare, filosofia naturale, matematica, logica, metafisica, teologia) tra il XIV e il XVII secolo. A tal fine, il team di ricerca identificherà e analizzerà almeno dieci casi di ragionamento ipotetico o "*secundum imaginationem*" provenienti da diversi contesti disciplinari, al fine di ottenere uno studio comparativo e quindi di valutare le diverse strategie tardo e post-medievali per incorporare ipotesi, entità o scenari finzionali e impossibili nell'argomentazione filosofica e scientifica. Questi casi di studio saranno considerati esemplari per mettere in luce le caratteristiche comuni degli esperimenti mentali medievali rispetto a quelli della prima età moderna, e saranno, inoltre, collegati alle teorie contemporanee sugli esperimenti mentali. Le principali attività saranno:

- (1) identificare riferimenti all'uso di entità o scenari finzionali e impossibili nel ragionamento controfattuale di testi filosofici e scientifici scritti tra il XIV e il XVII secolo, con particolare attenzione alle nozioni di impossibilità, concepibilità e immaginazione. L'identificazione di casi-studio su questo tema potrà essere fatta in diversi contesti disciplinari tra i quali: logica; matematica; filosofia naturale (fisica, cosmologia); metafisica; teologia. Potranno

essere considerati all'interno del progetto anche testi inediti, disponibili in forma manoscritta, che saranno quindi oggetto di trascrizione e studio paleografico;

- (2) condurre un'analisi filosofica su un numero selezionato di casi di studio;
- (3) preparare la bozza di manoscritto di almeno un articolo scientifico o capitolo di volume ogni anno del progetto.
- (4) disseminare la propria attività di ricerca attraverso, ad esempio, conferenze, seminari o altre attività di disseminazione, inclusi eventuali brevi periodi di visiting in sedi estere, da concordare con i membri del team del progetto sulla base di un *career development plan* stilato all'inizio del contratto;
- (5) co-organizzare un workshop internazionale sul tema degli esperimenti mentali nella filosofia e scienza medievale;
- (6) assistere la PI nelle attività di divulgazione e disseminazione del progetto ERC.

(ENG) The general framework of the project is to investigate the use of impossible premises, objects and/or scenarios in thought experiments or other types of hypothetical reasoning from the late Middle Ages to the early modern period. This part of the project will explore the use of counterfactual reasoning across different disciplinary domains (in particular, natural philosophy, mathematics, logic, metaphysics, theology) between the 14th and 17th centuries. To this end, the research team will identify and analyze at least ten cases of hypothetical or *secundum imaginationem* reasoning drawn from various disciplinary contexts, in order to develop a comparative study and thus assess the different late- and post-medieval strategies for incorporating hypothetical, fictional and impossible assumptions, entities or scenarios into philosophical and scientific argumentation. These case studies will be considered exemplary in highlighting the common features of medieval thought experiments compared to those of the early modern period and will also be connected to contemporary theories of thought experiments. The main activities will be:

- (1) identifying references to the use of fictional and impossible entities or scenarios in the counterfactual reasoning of philosophical and scientific texts written between the 14th and 17th centuries, with particular attention to the notions of impossibility, conceivability, and imagination. Case studies on this topic may be identified across several disciplinary contexts, including logic, mathematics, natural philosophy (physics, cosmology), metaphysics, and theology. Unpublished texts may also be considered within the project, provided they are available in manuscript form, in which case they will be subject to transcription and paleographical study;
- (2) conducting a philosophical analysis of a selected number of case studies;
- (3) preparing a draft manuscript of at least one scientific article or book chapter for each year of the project;
- (4) disseminating research activities through, for example, conferences, seminars, or other dissemination initiatives, including possible short visiting periods at foreign institutions, to be arranged with the project team members on the basis of a career development plan prepared at the beginning of the contract;
- (5) co-organising an international workshop on the topic of thought experiments and fictional narratives in medieval science;
- (6) assisting the PI in outreach and dissemination activities related to the ERC project.

PROFILO PROFESSIONALE RICHIESTO / PROFESSIONAL PROFILE REQUIRED

(ITA)

- Coerenza del percorso di dottorato col settore disciplinare del bando.
- Attinenza del profilo scientifico complessivo con le tematiche del bando, con particolare riferimento all'ambito della storia della logica e della filosofia medievale, e/o all'ambito della storia della filosofia naturale o della matematica nel periodo tardo medievale e della prima età moderna.
- Attitudine alla comunicazione, argomentazione e presentazione dei risultati della ricerca.
- Attitudine al lavoro in team e alla collaborazione scientifica.
- Comprensione del Latino scritto di età tardo medievale, e in particolare conoscenza del Latino medievale (competenze di lettura).



(ENG)

- Consistency of the doctoral program with the disciplinary field of the call for applications.
- Relevance of the overall scientific profile to the themes of the call, with particular reference to the history of logic and medieval philosophy and/or to the history of natural philosophy or mathematics in the late medieval and early modern periods.
- Ability to communicate, argue, and present research results.
- Ability to work in a team and to engage in scientific collaboration.
- Understanding of written Latin from the late medieval period, and in particular knowledge of medieval Latin (reading skills).

CONOSCENZE LINGUISTICHE RICHIESTE /LANGUAGE SKILLS REQUIRED

(ITA)

- Lingua INGLESE – corrispondente al Livello C2 QCER
- In aggiunta, per candidati stranieri: adeguata conoscenza della lingua ITALIANA

(ENG)

- English Language – corresponding to the Level C2 QCER
- In addition, for foreign candidates: adequate knowledge of the ITALIAN language

INFORMAZIONI UTILI ALLA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DA PARTE DEI CANDIDATI/ USEFUL INFORMATION FOR THE PRESENTATION OF THE PROJECT PROPOSAL BY CANDIDATES

(ITA)

Si dovrà allegare alla domanda copia, in formato PDF, di breve proposta progettuale (max 3 pagine, bibliografia inclusa) che dovrà essere redatta in lingua inglese. Tale proposta dovrà:

- (1) illustrare come la ricerca dottorale o post dottorale del candidato/della candidata è affine e in linea con le tematiche del Progetto FICTA, evidenziando le principali aree di sovrapposizione teorica o metodologica;
- (2) descrivere una possibile linea di ricerca che il/la candidato/a intende perseguire all'interno del progetto FICTA, e in che modo essa può contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali del progetto;
- (3) presentare un breve quadro teorico e metodologico, indicando le principali fonti, autori o problemi che saranno oggetto di analisi, nonché l'approccio che si intende adottare;
- (4) evidenziare le eventuali precedenti esperienze di studio o lavoro all'interno di gruppi di ricerca, descrivendo come esse abbiano contribuito allo sviluppo di capacità di team working, collaborazione e progettazione scientifica condivisa.

(ENG)

Applicants must attach PDF copies of the following documents short project proposal (max 3 pages, including bibliography), which must be written in English. The proposal should:

- (1) explain how the candidate's doctoral or postdoctoral research aligns with and relates to the themes of the FICTA Project, highlighting the main areas of theoretical or methodological overlap;
- (2) describe a possible line of research that the candidate intends to pursue within the FICTA Project, and how it may contribute to achieving the project's overall objectives;
- (3) present a brief theoretical and methodological framework, indicating the main sources, authors, or problems to be analyzed, as well as the approach that will be adopted;
- (4) highlight any previous study or work experience within research groups, describing how such experiences have contributed to the development of teamwork skills, collaboration, and shared scientific project development.



NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI, BREVETTI e ALTRI PRODOTTI DOCUMENTABILI DELLA RICERCA PRESENTABILI/ MAXIMUM NUMBER OF PUBLICATIONS, PATENTS THAT and OTHER DOCUMENTABLE PRODUCTS OF THE RESEARCH CAN BE SUBMITTED	
(ITA) 5 (cinque), inclusa la Tesi di Dottorato (ENG) 5 (five), including the Doctoral Thesis	
CODICE UNICO PROGETTO (CUP)/ UNIQUE PROJECT CODE (CUP)	
D93C25000760006	
COSTO COMPLESSIVO DEI CONTRATTI DI RICERCA / TOTAL COST OF RESEARCH CONTRACTS	
€ 219.640,20	
FONTI DI FINANZIAMENTO / SOURCES OF FUNDING	
European Research Council Executive Agency – Azione ERC <i>Starting Grant (StG)</i> , Project 101221131	
PROGETTO/I SU CUI IMPUTARE I COSTI DEI CONTRATTI DI RICERCA / PROJECT(S) TO WHICH THE COSTS OF RESEARCH CONTRACTS ARE TO BE CHARGED	
PROGETTO CONTABILE	IMPORTO
BINI_I_24_HORIZONEU_FICTA_01	€ 219.640,20

- ART. 2 -

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati e le candidate, anche cittadini/e di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione:

- sono in **possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero**
oppure
- sono **iscritti, in Italia o all'estero, all'ultimo anno del corso di dottorato di ricerca, purchè il conseguimento del titolo o, se estero, il conseguimento del titolo e il relativo riconoscimento in Italia, siano previsti entro i 6 (sei) mesi successivi alla data di pubblicazione del presente bando sull'albo on-line di Ateneo.**

Il candidato o la candidata, in possesso di **titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero**, può partecipare alla selezione optando per una delle seguenti alternative:

- allegando, se già posseduto, copia del provvedimento di riconoscimento accademico (ex equipollenza), con il quale è stato conferito valore legale al titolo straniero in Italia, assimilandolo a un titolo italiano richiesto dal bando e consentendone tutti gli usi ad esso collegabili, rilasciato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980 o, successivamente al 1° marzo 2022, da un Ateneo italiano o da altra Istituzione di formazione superiore italiana ai sensi dell'art. 38, comma 3.2, del D.Lgs n. 165/2001¹;
- impegnandosi ad attivare - nel caso in cui fosse dichiarato/a vincitore o vincitrice della procedura selettiva ed entro 15 giorni, a pena di decadenza, dalla data di pubblicazione della graduatoria finale - la procedura di riconoscimento accademico (ex equipollenza) del titolo di dottorato estero, ai sensi dell'art. 38, comma 3.2, del D.Lgs n. 165/2001,² inviando apposita istanza ad un Ateneo italiano o ad altra Istituzione di formazione superiore italiana;
- impegnandosi ad attivare - nel caso in cui fosse dichiarato/a vincitore o vincitrice della procedura selettiva ed entro 15 giorni, a pena di decadenza, dalla data di pubblicazione della graduatoria finale - la procedura di riconoscimento

¹ Per maggiori informazioni sulla procedura di riconoscimento accademico (ex equipollenza) consultare:
<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-0>

² Fare riferimento alla nota precedente.



non accademico (ex equivalenza) del titolo di dottorato estero, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001,³ inviando apposita istanza al Dipartimento della Funzione Pubblica e, contestualmente, al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Invece, nel caso in cui **il titolo di dottore di ricerca sia in corso di acquisizione, in Italia o all'estero**, la Commissione giudicatrice valuterà l'equivalenza ai soli fini della partecipazione alla procedura. In questo caso, deve essere dichiarata la data prevista del conseguimento del titolo e devono essere allegati:

- il certificato di iscrizione all'ultimo anno del corso di dottorato di ricerca e l'elenco degli esami sostenuti, in lingua italiana o inglese (Transcript of Records);
- qualunque altro certificato utile ad attestare l'attività svolta.

Il dottorando o la dottoranda dichiarato/a vincitore o vincitrice della selezione potrà stipulare il contratto di ricerca solo dopo aver ottenuto il titolo di dottore di ricerca e, se conseguito all'estero, solo previo riconoscimento in Italia, secondo la procedura sopra descritta. Ove il dottorando non consegua, in base ai casi, il titolo o il titolo e il relativo riconoscimento entro 6 (sei) mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando, decadrà dal diritto al conferimento del contratto di ricerca e verrà espunto/a dalla graduatoria.

Non possono partecipare alla selezione coloro che:

- a) appartengono al personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- b) hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 (RTT);
- c) hanno usufruito di contratti di ricerca cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, anche con istituzioni differenti, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 5 (cinque) anni, anche non continuativi, tenuto conto che, ai fini della durata dei predetti rapporti, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- d) sono stati titolari di posizioni di cui agli articoli 22, 22-bis, 22-ter e 24 della L. 240/2010, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, con le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del DPR 382/1980, e con gli enti pubblici di ricerca, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente gli 11 (undici) anni, anche non continuativi, tenuto conto che, ai fini della durata dei predetti rapporti, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;

³ Per maggiori informazioni sulla procedura di riconoscimento finalizzata (ex equivalenza) consultare:

<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>
<https://www.cimea.it/pagina-riconoscimento-non-accademico>

La domanda va presentata su apposito modulo, allegando i documenti richiesti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio P.P.A. – Servizio Reclutamento) e, contestualmente, al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). Il provvedimento di riconoscimento finalizzato (ex equivalenza) verrà rilasciato solo per la partecipazione a questa procedura concorsuale, per cui deve essere nuovamente richiesto e il provvedimento nuovamente rimesso, ogni volta che si voglia partecipare a un concorso. Ai sensi di quanto previsto al comma 3 dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001, così come modificato dalla L. 69/2025, il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca. Si precisa che il termine per concludere il procedimento di rilascio del provvedimento di riconoscimento del titolo straniero da parte del Dipartimento della funzione pubblica su parere del Ministero, è di 150 giorni dall'istanza e si sospende nel caso in cui sia necessario integrare la documentazione. Il provvedimento dovrà in ogni caso essere prodotto all'Amministrazione prima della presa di servizio.

- e) hanno un rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione;
- f) sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini stranieri o non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza);
- g) sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- h) hanno condanne penali (in Italia e all'estero) anche non definitive e procedimenti penali in corso; è onere del candidato indicarli espressamente nella domanda di partecipazione. La sussistenza di una pregressa condanna penale non è di per sé causa ostativa all'assunzione, a meno che si tratti di condanna per un reato che impedisca la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione. Negli altri casi, sarà cura dell'Amministrazione accertare autonomamente la gravità dei fatti penalmente rilevanti compiuti dall'interessato, ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Tale controllo è effettuato con lo scopo di accertare la sussistenza dell'elemento fiduciario che costituisce il presupposto fondamentale del rapporto tra datore di lavoro e lavoratore, nonché ai fini della valutazione dell'esistenza dei requisiti di idoneità morale e dell'attitudine ad espletare attività di pubblico impiego.

I candidati e le candidate sono ammessi/e alla selezione con riserva. L'esclusione dalla procedura di selezione per mancanza dei requisiti o per dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 che risultino non veritiere può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della selezione, con motivato Decreto del Rettore. L'esclusione verrà notificata direttamente all'interessato all'interessato/interessata.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento nei luoghi di lavoro.

- ART. 3 -

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione, unitamente agli allegati, deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando la piattaforma informatica dedicata "PICA", disponibile all'indirizzo:

<https://pica.cineca.it/unipr/2026cdr003>

Al riguardo i candidati e le candidate sono invitati/e a consultare le [Linee guida](#) per compilazione della domanda disponibili al medesimo indirizzo.

La procedura di compilazione ed invio telematico della domanda di partecipazione, comprensiva della documentazione eventualmente richiesta, dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23:59 (ora italiana) del 20° (ventesimo) giorno, successivo a quello di pubblicazione del presente decreto all'albo on-line di Ateneo. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione sarà certificata dal sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la sua successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) ed un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al codice selezione **2026cdr003**.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione alla selezione.

La procedura informatica di presentazione delle domande e degli allegati verrà disattivata tassativamente allo scadere dei termini e il sistema informatico non permetterà più l'accesso al *form*, né l'invio della domanda.



Nel caso si venisse a determinare l'indisponibilità della procedura informatica descritta, l'Università di Parma si riserva di comunicare attraverso il proprio sito internet, modalità alternative per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato pdf.

Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dal candidato secondo una delle modalità specificate nelle linee guida.

Entro i termini di scadenza del bando il candidato può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda di ritiro e la sua protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare alla selezione, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o protocollo@pec.unipr.it unitamente alla copia di un documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice selezione.

Per segnalare problemi esclusivamente di natura tecnica è possibile contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipr>.

Nella domanda il/la candidato/a dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della selezione, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsipta@unipr.it

L'Amministrazione, inoltre, non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni da parte del/della concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzi e recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

Nella domanda di ammissione il candidato o la candidata dovrà dichiarare, a pena di esclusione dal concorso e sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- a) cognome, nome e codice fiscale;
- b) luogo e la data di nascita;
- c) cittadinanza posseduta;
- d) la residenza con l'indicazione di comune, via, numero civico, provincia e codice di avviamento postale e, ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria in relazione alla presente selezione, un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica e il domicilio eletto ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione della residenza/domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo concorsipta@unipr.it
- e) se cittadina/o italiana/o, il comune nelle cui liste elettorali è iscritta/o, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) se cittadina/o italiana/o straniero/a, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- g) il possesso e la specificazione dei requisiti di ammissione alla procedura di selezione indicati all'articolo 2;
- h) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;



- i) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.1.1957 n. 3;
- j) di non appartenere al personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stata riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382;
- k) di non avere un rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento o Centro che ha proposto l'attivazione del contratto, o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- l) di non aver fruito di contratti da ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 (RTT);
- m) di non aver usufruito di contratti di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, anche con istituzioni differenti, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 5 (cinque) anni, anche non continuativi, tenuto conto che, ai fini della durata dei predetti rapporti, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- n) di non essere stato titolare di posizioni di cui agli articoli 22, 22-bis, 22-ter e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, con le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del DPR 382/1980, e con gli enti pubblici di ricerca, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente gli 11 (undici) anni, anche non continuativi tenuto conto che, ai fini della durata dei predetti rapporti, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- o) che le copie delle pubblicazioni allegate e dei documenti e titoli presentati sono conformi ai rispettivi originali;
- p) che quanto dichiarato nel proprio *curriculum vitae*, allegato alla domanda, corrisponde a verità;
- q) di essere consapevole che il conferimento del contratto potrà avvenire soltanto se in possesso del titolo di dottore di ricerca e, se conseguito all'estero, del provvedimento di riconoscimento legale in Italia dello stesso.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive soltanto per:

- stati, fatti e qualità certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- stati, fatti e qualità certificabili o attestabili in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del/la dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano.

Al di fuori dei casi sopracitati gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I candidati e le candidate portatori/trici di handicap e/o diversamente abili riconosciuti ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 12 marzo 1999, n. 68, nella domanda di partecipazione, dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio, in relazione al proprio handicap, da documentarsi, a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La mancata indicazione nella domanda della richiesta di ausili e strumenti, nonché il mancato inoltro della documentazione richiesta,



esoneranno l'Amministrazione da ogni incombenza in merito. La richiesta dovrà essere redatta seguendo le indicazioni disponibili nella procedura on line di domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del candidato o della candidata o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o della candidata o da mancata oppure tardiva comunicazione della variazione di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- ART. 4 -

ALLEGATI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati, in formato non modificabile (pdf):

- un **progetto di ricerca che si sviluppi nell'ambito del programma di ricerca** descritto all'articolo 1 del presente bando, redatto secondo le specifiche ivi indicate;
- l'**elenco dettagliato, datato e firmato, contenente l'indicazione delle pubblicazioni e/o brevetti e/o altri prodotti documentabili della ricerca**, purché attinenti all'attività di ricerca, che il/la candidato/a ritiene sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice, nel numero massimo previsto all'articolo 1 del presente bando;
- le **pubblicazioni e/o i brevetti e/o gli altri prodotti documentabili della ricerca**, citate nell'elenco di cui al punto b), con le caratteristiche riportate di seguito;
- curriculum vitae**, avente valore di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000⁴, redatto secondo il formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, contenente l'esplicita e articolata enunciazione dell'attività scientifica e professionale;
- copia di un **documento di identità** in corso di validità (fronte e retro) con firma visibile, anche per quelle sottoscritte con firma digitale. Coloro che sono in possesso di cittadinanza di un paese dell'Unione Europea devono presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. I candidati e le candidate provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea devono presentare il solo passaporto;
- ogni **altra documentazione** richiesta al ricorrere di eventuali e specifiche condizioni.

Le pubblicazioni, i brevetti o gli altri prodotti documentabili della ricerca contenuti nei rispettivi elenchi, ma non allegati, così come le pubblicazioni, i brevetti o gli altri prodotti documentabili della ricerca allegati, ma non compresi nei rispettivi elenchi, non verranno prese/i in considerazione dalla Commissione giudicatrice; in ogni caso non saranno valutati file danneggiati e/o illeggibili.

Tutti i brevetti e gli altri prodotti documentabili della ricerca devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda, così come tutte le pubblicazioni dovranno essere già edite entro il medesimo termine. Non verranno prese/i in considerazione pubblicazioni, brevetti o altri prodotti documentabili della ricerca inviati oltre il termine di scadenza per la presentazione della domanda o in numero superiore al massimo consentito.

Ai documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale, ai sensi della normativa vigente. Si fa eccezione per le pubblicazioni in lingua inglese, per le quali non è necessaria la traduzione italiana.

⁴ In tal caso, il curriculum vitae dovrà riportare la seguente dicitura: "Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiaro che le informazioni riportate nel presente curriculum vitae, redatto in formato europeo, corrispondono a verità."

- ART. 5 -**COMMISSIONE GIUDICATRICE**

La Commissione Giudicatrice, costituita a norma dell'art. 56 del vigente *"Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli articoli 22, 22 bis e 22 ter della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010"*, è nominata con Decreto del Rettore, su proposta del Consiglio di Dipartimento.

- ART. 6 -**MODALITÀ DI SELEZIONE**

La selezione si attua mediante **valutazione comparativa dei candidati** ed è volta a valutare:

- l'aderenza del progetto di ricerca presentato al programma di ricerca oggetto della selezione;
- il possesso di un *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

La valutazione è integrata dallo svolgimento di un **colloquio**, in seduta pubblica, volto ad accertare l'attitudine allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione del progetto di ricerca presentato, nonché:

- la conoscenza della lingua inglese.
- la comprensione del latino scritto di età tardo medievale tramite la lettura di un brano da un testo medievale di carattere filosofico.

Il candidato straniero dovrà dimostrare, altresì, un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per la valutazione di ciascun/a candidato/a, la Commissione giudicatrice ha a disposizione un **massimo di 100 punti**, ripartiti sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di Valutazione	Punteggio massimo attribuibile
a) attinenza, innovatività, qualità e metodologia del progetto di ricerca proposto dal candidato, con riguardo al programma di ricerca oggetto della selezione	30 punti
b) qualità e attinenza delle pubblicazioni e/o brevetti e/o di altri prodotti documentabili della ricerca con i contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione	10 punti
c) attinenza e rilevanza delle documentate attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze professionali debitamente attestate, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione	20 punti
d) colloquio volto ad accertare l'attitudine allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione del progetto di ricerca presentato, nonché la conoscenza nonché la conoscenza della lingua inglese o/e di altre lingue straniere rilevanti per la ricerca	40 punti

La Commissione giudicatrice, prima dell'esame delle candidature, declina analiticamente i suddetti criteri di valutazione, resi noti sul sito web di Ateneo all'indirizzo <https://www.unipr.it/bandi-di-concorso-contratti-di-ricerca>, nella sezione dedicata alla presente procedura, nonché le modalità di valutazione degli stessi al fine di assegnare i relativi punteggi.

Al colloquio sono ammessi i candidati e le candidate che hanno ottenuto nella valutazione dei criteri indicati alle lettere a) e b) e c) un punteggio di almeno 30 (trenta) punti.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, unitamente al punteggio ottenuto dagli stessi nella valutazione dei criteri di cui alle lettere a), b) e c), sarà reso noti mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web di Ateneo (link: <https://www.unipr.it/bandi-di-concorso-contratti-di-ricerca>), con valore di notifica a tutti gli interessati, il giorno **13 FEBBRAIO 2026**.



Il colloquio si svolgerà secondo il seguente **calendario**:

Data e orario	Modalità di svolgimento	Link per il collegamento
16 FEBBRAIO 2026 ore 10:00 (ora italiana)	Telematica (*)	La piattaforma utilizzata e il link per il collegamento saranno indicati nell'avviso oggetto di pubblicazione in data 13 FEBBRAIO 2026 , contestualmente all'elenco degli ammessi.

(*) La forma pubblica che contraddistingue il colloquio sarà garantita consentendo a chiunque di potervi assistere al momento del suo svolgimento.

Ai fini dell'identificazione e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun/a candidato/a è tenuto/a, prima che il colloquio abbia inizio, a identificarsi, esibendo idoneo documento di riconoscimento. Coloro che sono in possesso di cittadinanza di un paese dell'Unione Europea devono presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. I candidati provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea devono presentare il solo passaporto.

L'assenza del candidato o della candidata al colloquio sarà considerata come rinuncia alla procedura, qualunque ne sia la causa.

La Commissione, una volta conclusa la valutazione, per ciascun/a candidato/a, sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti a), b), c) e d), redige una graduatoria di merito in ordine decrescente e individua il vincitore o la vincitrice della selezione. Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La selezione si intende superata con un **punteggio complessivo minimo di 70 (settanta) punti su 100 (cento) complessivi**.

Il contratto è stipulato con il candidato o la candidata che abbia conseguito il punteggio complessivo maggiore, secondo l'ordine della graduatoria finale. A parità di merito è preferito il/la candidato/a di età anagrafica più giovane.

- ART. 7 -

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Gli atti della procedura selettiva sono approvati con Decreto del Rettore, pubblicato sull'Albo *on-line* e sul sito web dell'Università di Parma nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/bandi-di-concorso-contratti-di-ricerca>, che dichiarerà il/la vincitore/vincitrice sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego. Dal giorno della pubblicazione di detto decreto decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria resta in vigore 12 (dodici) mesi, decorrenti dalla data di approvazione degli atti, fermo restando il rispetto di tutti i requisiti di attivazione del contratto di ricerca. Non si darà luogo a dichiarazioni di idoneità alla selezione.

Il contratto di ricerca può essere conferito a ulteriore candidato o candidata che sia risultato/a idoneo/a, secondo l'ordine della rispettiva graduatoria, nei seguenti casi:

- rinuncia all'assunzione formalizzata dal vincitore/dalla vincitrice;
- decadenza del vincitore/della vincitrice dal diritto all'assunzione per mancata accettazione entro il termine fissato dall'Università o per altri motivi previsti per legge;
- mancata presa di servizio del vincitore/vincitrice;
- risoluzione anticipata del contratto individuale stipulato con il vincitore/la vincitrice.

Nell'arco temporale di validità della graduatoria, in presenza di motivate ulteriori esigenze relative allo svolgimento del medesimo programma di ricerca, il Consiglio di Dipartimento può proporre al Rettore il conferimento di ulteriori contratti di ricerca a candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria.



- ART. 8 -

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO e ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Il contratto di ricerca è conferito mediante la stipula di un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata pari a 24 mesi, contenente i diritti e doveri delle parti, da sottoscrivere entro il termine fissato dall'Università.

All'atto della stipula del contratto, l'interessato o l'interessata è invitato/a a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente. La mancata o incompleta consegna o l'omessa regolarizzazione della stessa, nel termine prescritto, comporterà la decadenza dal diritto all'assunzione.

Il vincitore o la vincitrice in possesso di titolo di dottorato conseguito all'estero potrà stipulare il contratto di ricerca solo previo riconoscimento legale dello stesso in Italia, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, pena la decadenza del diritto al conferimento del contratto di ricerca e l'eliminazione dalla graduatoria.

Il dottorando dichiarato vincitore o la dottoranda dichiarata vincitrice della selezione potrà stipulare il contratto di ricerca solo dopo aver ottenuto il titolo di dottore di ricerca o, se conseguito all'estero, solo dopo aver ottenuto il titolo di dottore di ricerca e il relativo riconoscimento in Italia mediante la procedura di cui all'art. 38, comma 3.2, del D.Lgs. 165/2001, entro i 6 (sei) mesi successivi alla data di pubblicazione del presente bando sull'Albo on-line di Ateneo, pena la decadenza dal diritto al conferimento del contratto di ricerca e l'eliminazione dalla graduatoria.

I cittadini e le cittadine di Stati non appartenenti all'Unione Europea per la sottoscrizione del contratto, ai fini dell'assunzione in servizio, devono attestare la regolarità della propria posizione inerente il soggiorno in Italia, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di immigrazione (D.Lgs. 286/1998).

In ogni caso, decadono dal diritto al conferimento del contratto di ricerca coloro che, entro il termine fissato dall'Università, non dichiarino di accettarlo o non provvedano alla sottoscrizione del relativo contratto di lavoro.

Il rapporto di lavoro a tempo determinato, in nessun caso, può convertirsi automaticamente in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

La titolarità di contratti di ricerca non dà alcun diritto in ordine all'accesso al ruolo delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, né può essere computata ai fini di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

- ART. 9 -

RAPPORTO DI LAVORO

Il contrattista svolge esclusivamente le attività di ricerca scientifiche previste dal contratto, nell'ambito del programma di ricerca e articola la prestazione lavorativa di concerto con il Responsabile della Ricerca.

Il/La contrattista è tenuto a:

- presentare, con periodicità di norma annuale e, comunque, al termine del rapporto, al Consiglio del Dipartimento una particolareggiata relazione sull'attività svolta, vista dal Responsabile della Ricerca;
- uniformarsi alle norme di protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche in campo sanitario, vigenti presso l'Università ed è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- a osservare e rispettare tutte le disposizioni del Codice Etico di Ateneo, del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici adottato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Università. La violazione da parte del contrattista di tali obblighi costituisce illecito disciplinare.

Lo svolgimento di incarichi esterni all'Ateneo può essere autorizzato dal Direttore del Dipartimento, sentito il Responsabile della Ricerca, in ordine con la compatibilità dell'espletamento delle attività e previa valutazione circa l'assenza di conflitti di interesse.



Al rapporto di lavoro si applicano, per quanto compatibili, la normativa in materia di tutela della maternità e paternità, nonché le disposizioni per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili.

- ART. 10 -

INCOMPATIBILITÀ

Il contratto di ricerca non è compatibile con:

- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati;
- titolarità, anche presso altri atenei o enti pubblici di ricerca, di assegno di ricerca, di incarico post-doc conferito ai sensi dell'art. 22 bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, di incarico di ricerca conferito ai sensi dell'art. 22 ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché di contratto da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- borse di studio o di ricerca, a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

Il contratto di ricerca è, altresì, incompatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Fermo restando tutto quanto sopra, il titolare del contratto di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Università di Parma.

- ART. 11 -

TRATTAMENTO ECONOMICO, FISCALE, PREVIDENZIALE E ASSICURATIVO

Al titolare del contratto di ricerca è corrisposto il trattamento economico annuo lordo indicato all'articolo 1 del presente bando, determinato in relazione all'impegno richiesto e alla complessità delle attività da svolgere. L'importo è attribuito al titolare del contratto in rate mensili di pari importo.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università e il contrattista di ricerca è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale e assicurativo, previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'Università provvede, altresì, alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali e alla responsabilità civile.

- ART. 12 -

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della Legge 7.08.1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni:

Amministrazione competente	Università di Parma
Oggetto del procedimento	Procedura selettiva per il conferimento di contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo
Ufficio, domicilio digitale e responsabile del procedimento	Area Personale e Organizzazione / U.O. Reclutamento PEC: protocollo@pec.unipr.it Avv. Anna Maria Perta



Modalità per prendere visione degli atti ed esercitare i diritti previsti dalla legge 241/1990 e s.m.	Per esercitare il diritto di accesso agli atti procedimentale occorre inviare richiesta al protocollo di Ateneo utilizzando il modulo reperibile sul sito web (link: https://www.unipr.it/node/12548)
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- ART. 13 -

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati, comunicati all'Università di Parma, saranno trattati, in forma cartacea o informatica, per le sole finalità inerenti allo svolgimento della selezione e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I candidati sono invitati a prendere visione della specifica [informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679](#) – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, pubblicata sul sito web d'Ateneo.

- ART. 14 -

NORME DI SALVAGUARDIA O RINVIO

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura selettiva e la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia al "[Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e incarichi di ricerca, ai sensi degli articoli 22, 22 bis e 22 ter della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010](#)", citato in premessa, nonché alla normativa vigente nelle materie trattate.

L'Università di Parma provvederà ad effettuare, nei confronti del vincitore o della vincitrice ed eventualmente dei candidati idonei, controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il/la dichiarante decadrà dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e, se ricorre il caso, si determinerà la risoluzione del contratto stipulato, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in materia di sanzioni penali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare o riaprire i termini del presente bando, di apportare al presente bando le modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, così come di revocarlo o sospenderlo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla stessa data.

- ART. 15 -

INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa (U.O.) Reclutamento, Via Università 12, 43121 Parma – Recapiti telefonici: 0521.034382 / 0521.034386 / 0521.034108 - Indirizzo e-mail: concorsipta@unipr.it

Il personale addetto riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento e risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

Il presente bando di selezione, redatto in lingua italiana ed in lingua inglese, sarà reso pubblico mediante:

- ✓ pubblicazione sul portale del reclutamento InPA -Dipartimento della Funzione Pubblica;
- ✓ pubblicazione sul sito del MUR – Unione Europea, all'indirizzo <https://bandi.mur.gov.it/> ;
- ✓ pubblicazione sull'Albo on-line e sul sito web di questo Ateneo all'indirizzo <https://www.unipr.it/bandi-di-concorso-contratti-di-ricerca>

Le comunicazioni ai candidati, se non diversamente specificato, saranno fornite soltanto mediante pubblicazione delle stesse nel sito internet di Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile all'indirizzo sopra indicato. Tali



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**



**Funded by
the European Union**



European Research Council
Established by the European Commission

pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati e le candidate, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie, sono quindi tenuti, per tutta la durata della procedura selettiva, a consultare il sito istituzionale dell'Ateneo.

Prof. Paolo Martelli

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Personale e Organizzazione	Avv. Anna Maria Perta
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Reclutamento	